

# «Regole troppo interpretabili Ho perso lavori per aver seguito le procedure giuste»

## L'architetto Roj: serve una normativa chiara e moderna

### Il dibattito

di **Giacomo Valtolina**

«Ho ben chiari tre-quattro progetti in città di demolizione e ricostruzione che ho perso, probabilmente per aver proposto iter più complessi e onerosi ma a mio avviso più idonei rispetto a quelli oggi contestati dai pm». Il giorno dopo l'arresto di Giovanni Oggioni, arrivano le considerazioni dell'architetto Massimo Roj, impegnato in nuove costruzioni («senza Scia»), da The sign a Romolo a Spark one a Santa Giulia fino a Torre Garibaldi e «De Castilla 23» in centro.

**Che cosa ha pensato leg-**

**gendo del «sistema» di funzionari, commissari e architetti che i pm imputano all'urbanistica milanese?**

«Sono basito, mai avrei pensato a un giro di corruzione per aggirare le regole, sfruttando la scarsa chiarezza della normativa. Ma soprattutto mi dà fastidio l'impostazione professionale alla base: più volte mi sono chiesto se non stessi sbagliando io ad agire con i classici permessi di costruire piuttosto che con la ristrutturazione tramite Scia, ma alla fine ho sempre privilegiato lo schema che mi è stato insegnato e che insegno oggi a chi lavora con me».

**Sarebbe?**

«Di riuscire a capire e a proporre le procedure più corrette per le diverse tipologie di progetto. Noi lavoriamo a stretto contatto con fondi e grandi investitori a cui non basta l'asseverazione del tecnico ma che chiedono titoli abilitativi e per questo ci con-

frontiamo e veniamo indirizzati da studi legali. Detto ciò, mi pare evidente che oggi in Italia la laurea in Architettura non sia più sufficiente, servirebbe una specializzazione in Diritto amministrativo e urbanistico...».

**Regole troppo «difficili»?**

«I troppi diversi atteggiamenti interpretativi a monte sono dovuti a regole poco chiare. Il sistema si basa su norme obsolete (la legge è del 1942), bastate sullo sviluppo del territorio mentre oggi serve rigenerarlo. E poi le Commissioni devono avere un ruolo più inquadrato, non possono perdersi dietro dettagli estetico-formali di competenza del professionista per poi fare quanto leggiamo...».

**Negli anni ci sono tuttavia stati altri interventi...**

«Sì ma che non dettano una linea chiara. Bisogna essere tutti partecipi del cambiamento. Le pare normale che la legge sulla rigenerazio-

ne urbana sia stata redatta senza un architetto? Eppure in Parlamento c'è un senatore a vita piuttosto competente (Renzo Piano, ndr)... Oppure che si guardi all'estero dove le cose funzionano, come a Londra. Negli anni 50 la Torre Velasca era stata costruita in circa due anni, oggi ce ne vorrebbero più di cinque, di cui più della metà soltanto per l'iter amministrativo. E siamo pure nell'era tecnologica... Così gli investitori stranieri scappano di sicuro».

La critica  
Dà fastidio leggere di un sistema di corruzione per aggirare gli iter burocratici  
Bisogna essere tutti partecipi del cambiamento



**Il progettista**

Massimo Roj,  
amministratore  
delegato  
dello studio  
di architettura  
Progetto Cmr  
da lui fondato



Peso:22%